

Nella quiete della Val Dumentina restauriamo testi antichi

Pubblicato: Martedì 11 Luglio 2006

Hanno scelto la quiete e l'isolamento della **Val Dumentina**. Hanno riadattato una vecchia e decadente colonia elioterapica a monastero. **I frati benedettini di Vertemate**, provincia di Como, si sono rimboccati le maniche e hanno trovato un nuovo luogo dove pregare, meditare e lavorare. Il restauro di testi antichi, questa la loro specialità. La loro precisione amanuense ha permesso a manoscritti di grande pregio colpiti dal tempo di tornare a splendere come nel caso di una **Divina Commedia del 1300 con le glosse di Giovanni Alighieri, figlio di Dante**. D'altra parte la **Biblioteca Ambrosiana** è una delle maggiori committenti del monastero.

Ma non solo e **frate Nicola Martin**, a capo del gruppo dei restauratori, mostra con orgoglio il lavoro eseguito su un cronicario del 1400 che racconta la vita della diocesi di Como in quell'epoca. «Qui abbiamo molti macchinari – spiega frate Nicola – ma quasi non servono. Conta la bravura manuale e la conoscenza delle tecniche». Il **priore Adalberto Piovano**, però, ci tiene a far sapere che qui si creano anche le icone: «Abbiamo un laboratorio attrezzato – spiega Piovano – con bravissimi disegnatori che creano splendide icone». Il monastero della Santissima Trinità brulica ancora di operai e attende che, a lavori ultimati, la quiete torni tra questi boschi. «Fremiamo anche noi – spiega frate Adalberto – qui il ritmo è scandito dalle preghiere e aspettiamo che torni la quiete dopo i lavori».

Lavori imponenti quelli effettuati per creare il monastero, un'intera ala è stata costruita da zero per creare un chiostro e una biblioteca da 20 mila volumi, tutti testi sacri. Gli ambienti sono ampi e luminosi e da una parte ci sono anche otto camere per i forestieri che vogliono venire qui a cercare un po' di quiete e di riflessione. «Naturalmente non siamo un albergo – continua Adalberto Piovano – e i nostri ospiti conddivideranno con noi solo alcuni momenti». Fioccano le prenotazioni e, sorpresa, ci sono anche non credenti. Dopo la benedizione del **Cardinale Dionigi Tettamanzi** tenutasi ieri 11 luglio il monastero ha aperto ufficialmente e i suoi sedici abitanti, già qui dall'ottobre scorso, ora ritroveranno quella pace e quell'equilibrio scandito da due sole parole: **ora et labora**.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it